



CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO

**Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ascoli Piceno**

Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

# ***Cenni sul regolamento (CE) n. 1272/2008 (regolamento CLP)***

*(Classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e miscele)*

*Dott. Ing. Mauro Malizia  
Comandante Provinciale*



COMANDO PROVINCIALE  
DEI VIGILI DEL FUOCO  
DI ASCOLI PICENO

[www.vigilfuoco.it/sitiVVF/ascolipiceno](http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/ascolipiceno)



## PREMESSE

Il **regolamento CLP** recepisce i criteri per la classificazione e l'etichettatura di sostanze e miscele definiti dall'ONU nel "*Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche*" - **GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals**;

È obbligatorio dal **1° giugno 2015**.

<b>1</b> lunedì 1 giugno 2015	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom
	1	2	3	4	5	6	7
	8	9	10	11	12	13	14
	15	16	17	18	19	20	21
	22	23	24	25	26	27	28
	29	30	1	2	3	4	5



## NORMATIVA PRECEDENTE

Il **regolamento CLP** ha **sostituito** le **precedenti direttive** in materia, che sono abrogate a partire dal 1° giugno 2015.

- **Direttiva 67/548/CEE** (*“Direttiva madre”*) *“classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose”*.
- **Direttiva 1999/45/CE** e s.m. *“classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi”*.
- **Direttiva 76/769/CEE** e s.m. *“restrizioni in materia di immisione sul mercato e di uso di sostanze e preparati pericolosi”*.
- **Regolamento CEE n. 793/93** e s.m. *“valutazione e controllo dei rischi presentati dalle sostanze esistenti”*.



## METODI DI IDENTIFICAZIONE SOSTANZE

**CAS:** numero univoco assegnato dal “Chemical Abstract Service”, che gestisce un repertorio delle sostanze.

*Es. 50-00-0 (Formaldeide)*

**EC/EINECS/ELINCS:** numero fornito dalla Comunità europea fino al 2008, assegna un numero univoco alle sostanze che possono circolare nell’Unione Europea.

*Es. 200-001-8 (Formaldeide)*

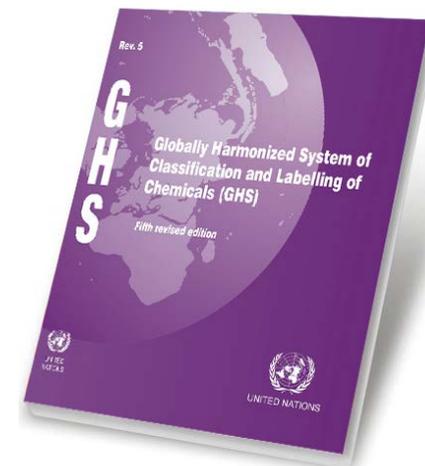
**IUPAC:** denominazione della sostanza assegnata dalla Unione Internazionale della Chimica Pura e Applicata.

*Es. “formaldehyde” (Formaldeide)*



## NUOVA CLASSIFICAZIONE DELLE SOSTANZE

Per ridurre le notevoli **differenze di classificazione** che esistevano **nel mondo**, l'ONU ha emanato nel 2006 il **GHS** (*Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals*).



Il **sistema internazionale di classificazione** delle **sostanze GHS** è stato **recepito** nell'**UE** con il **regolamento (CE) n. 1272/2008 (reg.to CLP)** relativo a *classificazione, etichettatura, imballaggio delle sostanze e miscele*, **obbligatorio dal 1/6/2015**.

Ciò al fine di armonizzare il sistema di individuazione e catalogazione dei prodotti chimici all'interno dell'UE con quello adottato a livello internazionale in ambito ONU.



## SUDDIVISIONE DEI PERICOLI

Il GHS suddivide i pericoli in:

- pericoli **fisici** *(16 classi di pericolo)*
- pericoli per la **salute** *(10 classi di pericolo)*
- pericoli per l'**ambiente** *(2 classi di pericolo)*

Inoltre stabilisce i criteri per la **comunicazione del pericolo** (etichettatura) sia agli utilizzatori professionali che ai consumatori.

**Identificazione del Pericolo**



**Classificazione**

**Comunicazione del Pericolo**



**Etichettatura**



## REGOLAMENTO CLP E DIRETTIVA SEVESO III

Il motivo principale per cui si è reso necessario l'**aggiornamento** della Direttiva Seveso III (*recepita in Italia con il [D.Lgs 26/6/2015, n. 105](#)*) è costituito dalla necessità di adeguamento al **sistema internazionale di classificazione** delle **sostanze GHS**, recepito nell'UE con il **regolamento CLP**.

Non è stata possibile una corrispondenza esatta da vecchio a nuovo sistema di classificazione. Es. per i rischi per la salute la classificazione "**tossico**" e "**molto tossico**" non corrisponde alle nuove categorie "**tossicità acuta 1, 2 e 3**", ulteriormente suddivise in base alla modalità di esposizione (*orale, da contatto e per inalazione*).





## CODICI DI INDICAZIONI DI PERICOLO (FRASI H)

Le frasi H (*Hazard statements*), contenute nel **Regolamento (CE) n. 1272/2008**, rappresentano indicazioni di pericolo relative a sostanze chimiche.

Le frasi H **hanno sostituito le vecchie frasi R**, oggi abrogate.

Costituite da codice **H + 3 cifre**

*es. H221 - Gas infiammabile*

### Informazioni supplementari sui pericoli:

Costituite da codice **EUH + 3 cifre**

*Es. EUH 014 – Reagisce violentemente con l'acqua.*

*EUH 029 – A contatto con l'acqua libera un gas tossico.*



## Indicazioni di pericolo

### Pericoli fisici

H200 – Esplosivo instabile.

H201 – Esplosivo; pericolo di esplosione di massa.

H202 – Esplosivo; grave pericolo di proiezione.

H203 – Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.

H204 – Pericolo di incendio o di proiezione.

H205 – Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.

H220 – Gas altamente infiammabile.

H221 – Gas infiammabile.

H222 – Aerosol altamente infiammabile.

H223 – Aerosol infiammabile.

H224 – Liquido e vapori altamente infiammabili.

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H226 – Liquido e vapori infiammabili.

H227 – Liquido combustibile.

H228 – Solido infiammabile.



- H229 – Recipiente sotto pressione: può esplodere per riscaldamento.
- H230 – Può scoppiare anche in assenza di aria.
- H231 – Può scoppiare anche in assenza di aria, a elevata pressione e/o temperatura.
- H240 – Rischio di esplosione per riscaldamento.
- H241 – Rischio d'incendio o di esplosione per riscaldamento.
- H242 – Rischio d'incendio per riscaldamento.
- H250 – Spontaneamente infiammabile all'aria.
- H251 – Autoriscaldante; può infiammarsi.
- H252 – Autoriscaldante in grandi quantità; può infiammarsi.
- H260 – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili che possono infiammarsi spontaneamente.
- H261 – A contatto con l'acqua libera gas infiammabili.
- H270 – Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
- H271 – Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.
- H272 – Può aggravare un incendio; comburente.
- H280 – Contiene gas sotto pressione; può esplodere se riscaldato.
- H281 – Contiene gas refrigerato; può provocare ustioni o lesioni criogeniche.
- H290 – Può essere corrosivo per i metalli.



## Pericoli per la salute

- H300 – Letale se ingerito.
- H301 – Tossico se ingerito.
- H302 – Nocivo se ingerito.
- H303 – Può essere nocivo in caso di ingestione.
- H304 – Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H305 – Può essere nocivo in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
- H310 – Letale per contatto con la pelle.
- H311 – Tossico per contatto con la pelle.
- H312 – Nocivo per contatto con la pelle.
- H313 – Può essere nocivo per contatto con la pelle.
- H314 – Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- H315 – Provoca irritazione cutanea.
- H316 – Provoca una lieve irritazione cutanea.
- H317 – Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H318 – Provoca gravi lesioni oculari.
- H319 – Provoca grave irritazione oculare.
- H320 – Provoca irritazione oculare.



- H330 – Letale se inalato.
- H331 – Tossico se inalato.
- H332 – Nocivo se inalato.
- H333 – Può essere nocivo se inalato.
- H334 – Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
- H335 – Può irritare le vie respiratorie.
- H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H340 – Può provocare alterazioni genetiche.
- H341 – Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
- H350 – Può provocare il cancro.
- H351 – Sospettato di provocare il cancro.
- H360 – Può nuocere alla fertilità o al feto.
- H361 – Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto.
- H362 – Può essere nocivo per i lattanti allattati al seno.
- H370 – Provoca danni agli organi.
- H371 – Può provocare danni agli organi.
- H372 – Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- H373 – Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



## **Pericoli per l'ambiente**

H400 – Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 – Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H411 – Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H412 – Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H413 – Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H420 - Nuoce alla salute pubblica e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera.

## **Informazioni supplementari sui pericoli**

### **Proprietà fisiche**

EUH 001 – Esplosivo allo stato secco.

EUH 006 – Esplosivo a contatto o senza contatto con l'aria.

EUH 014 – Reagisce violentemente con l'acqua.

EUH 018 – Durante l'uso può formarsi una miscela vapore-aria esplosiva/infiammabile.

EUH 019 – Può formare perossidi esplosivi.

EUH 044 – Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato.



## **Proprietà pericolose per la salute**

EUH 029 – A contatto con l'acqua libera un gas tossico.

EUH 031 – A contatto con acidi libera gas tossici.

EUH 032 – A contatto con acidi libera gas molto tossici.

EUH 066 – L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

EUH 070 – Tossico per contatto oculare.

EUH 071 – Corrosivo per le vie respiratorie.

## **Proprietà pericolose per l'ambiente**

EUH 059 – Pericoloso per lo strato di ozono.

## **Elementi dell'etichetta e informazioni supplementari per talune sostanze e miscele**

EUH 201 – Contiene piombo. Non utilizzare su oggetti che possono essere masticati o succhiati dai bambini.

EUH 201A – Attenzione! Contiene piombo.

EUH 202 – Cianoacrilato. Pericolo. Incolla la pelle e gli occhi in pochi secondi. Tenere fuori dalla portata dei bambini.



- EUH 203 – Contiene cromo(VI). Può provocare una reazione allergica.
- EUH 204 – Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.
- EUH 205 – Contiene componenti epossidici. Può provocare una reazione allergica.
- EUH 206 – Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro).
- EUH 207 – Attenzione! Contiene cadmio. Durante l'uso si sviluppano fumi pericolosi. Leggere le informazioni fornite dal fabbricante. Rispettare le disposizioni di sicurezza.
- EUH 208 – Contiene... Può provocare una reazione allergica.
- EUH 209 – Può diventare facilmente infiammabile durante l'uso.
- EUH 209A – Può diventare infiammabile durante l'uso.
- EUH 210 – Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.
- EUH 401 – Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.



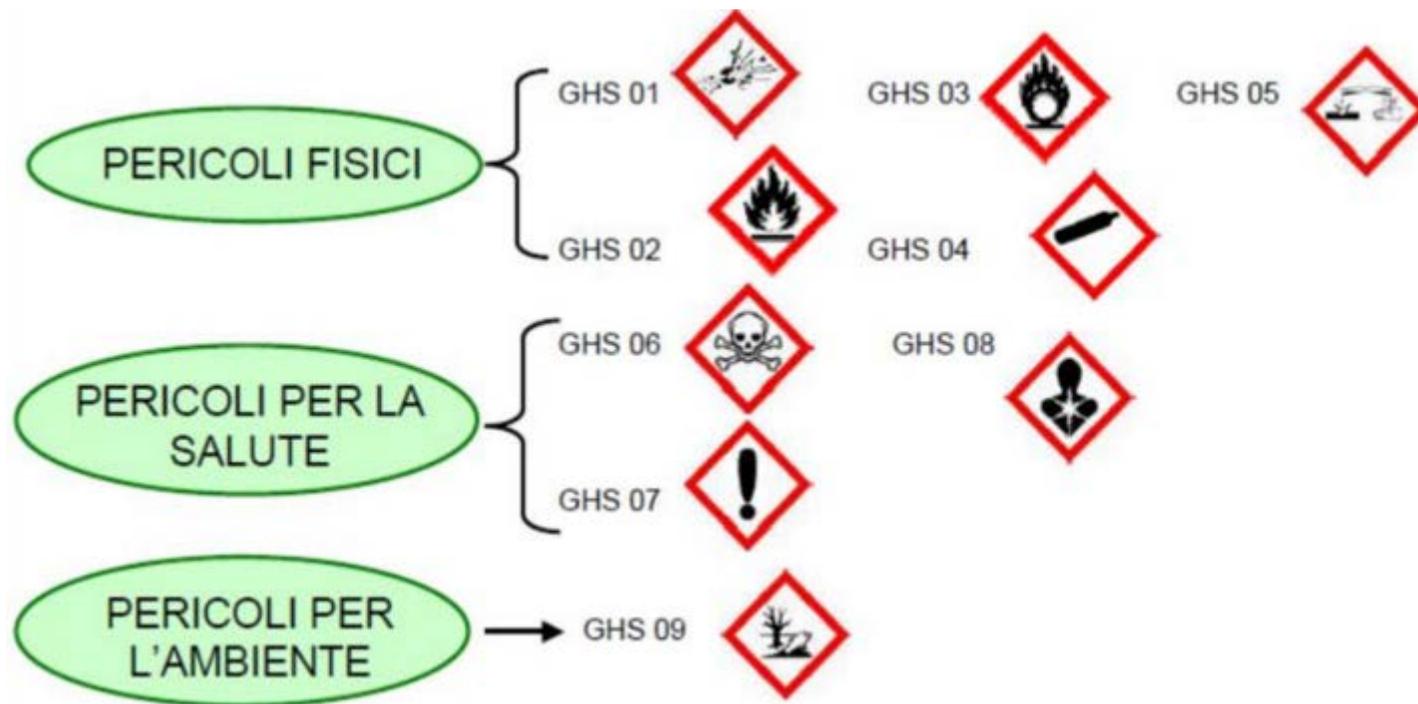
## NUOVI PITTOGRAMMI





## NUOVI PITTOGRAMMI

Il CLP prevede **9 pittogrammi**, di cui **5** per i pericoli **fisici**, **3** per i pericoli per la **salute** e **1** per i pericoli per l'**ambiente**. Alcune classi e categorie non prevedono l'uso di un pittogramma.





## AVVERTENZE

La classificazione della sostanza o della miscela può prevedere che sull'etichetta compaia una parola (**avvertenza**) che indica il grado di gravità del pericolo da segnalare.

L'avvertenza “**pericolo**” rende facoltativa l'avvertenza “**attenzione**”.

**Pericolo** (“Dgr” - Danger)       *Per le categorie più gravi*

**Attenzione** (“Wng” - Warning)       *Per le categorie meno gravi*



## PITTOGRAMMI E CODICI DI AVVERTENZA

Codice di avvertenza “Dgr” (*Danger*): pericolo e “Wng” (*Warning*): attenzione.

	GHS01	Sezione 2.1 - Esplosivi instabili; Esplosivi delle divisioni 1.1, 1.2, 1.3 e 1.4 Sezione 2.8 - Sostanze e miscele autoreattive, tipi A e B Sezione 2.15 - Perossidi organici, tipi A e B
	GHS02	Sezione 2.2 - Gas infiammabili, categoria di pericolo 1 Sezione 2.3 - Aerosol infiammabili, categorie di pericolo 1 e 2 Sezione 2.6 - Liquidi infiammabili, categorie di pericolo 1, 2 e 3 Sezione 2.7 - Solidi infiammabili, categorie di pericolo 1 e 2 Sezione 2.8 - Sostanze e miscele autoreattive, tipi B, C, D, E, F Sezione 2.9 - Liquidi piroforici, categoria di pericolo 1 Sezione 2.10 - Solidi piroforici, categoria di pericolo 1 Sezione 2.11 - Sostanze e miscele autoriscaldanti, categorie di pericolo 1 e 2 Sezione 2.12 - Sostanze e miscele che a contatto con l'acqua emettono gas infiamm.li, cat. di peric. 1, 2 e 3 Sezione 2.15 - Perossidi organici, tipi B, C, D, E, F
	GHS03	Sezione 2.4 - Gas comburenti, categoria di pericolo 1 Sezione 2.13 - Liquidi comburenti, categorie di pericolo 1, 2 e 3 Sezione 2.14 - Solidi comburenti, categorie di pericolo 1, 2 e 3
	GHS04	Sezione 2.5 - Gas sotto pressione: Gas compressi; Gas liquefatti; Gas liquefatti refrigerati; Gas disciolti.
	GHS05	Sezione 2.16 - Corrosivo per i metalli, categoria di pericolo 1 Sezione 3.2 - Corrosione cutanea, categorie di pericolo 1A, 1B e 1C Sezione 3.3 - Gravi lesioni oculari, categoria di pericolo 1



	GHS06	Sezione 3.1 - Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione), categorie di pericolo 1, 2 e 3
	GHS07	Sezione 3.1 - Tossicità acuta (per via orale, per via cutanea, per inalazione), categoria di pericolo 4 Sezione 3.2 - Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2 Sezione 3.3 - Irritazione oculare, categoria di pericolo 2 Sezione 3.4 - Sensibilizzazione cutanea, categoria di pericolo 1 Sezione 3.8 - Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categoria di pericolo 3 Irritazione delle vie respiratorie Narcosi
	GHS08	Sezione 3.4 - Sensibilizzazione delle vie respiratorie, categoria di pericolo 1 Sezione 3.5 - Mutagenicità sulle cellule germinali, categorie di pericolo 1A, 1B e 2 Sezione 3.6 - Cancerogenicità, categorie di pericolo 1A, 1B, 2 Sezione 3.7 - Tossicità per la riproduzione, categorie di pericolo 1A, 1B e 2 Sezione 3.8 - Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola, categorie di pericolo 1 e 2 Sezione 3.9 - Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta, categorie di pericolo 1 e 2 Sezione 3.10 - Pericolo in caso di aspirazione, categoria di pericolo 1
	GHS09	Sezione 4.1 Pericoloso per l'ambiente acquatico – pericolo acuto, categoria 1 – pericolo cronico, categorie 1 e 2
****		pericolo fisico da confermare con prove
Pittogramma non necessario		Sezione 2.1: Esplosivi della divisione 1.5 Sezione 2.1: Esplosivi della divisione 1.6 Sezione 2.2: Gas infiammabili, categoria di pericolo 2 Sezione 2.8: Sostanze e miscele autoreattive, tipo G Sezione 2.15: Perossidi organici, tipo G Sezione 3.7: Tossicità per la riproduzione, effetti sull'allattamento o attraverso l'allattamento, categoria di pericolo supplementare
	Dgr	pericolo
	Wng	attenzione



**Per approfondimenti ...  
Consultare il sito web del  
comando di Ascoli Piceno  
[www.vigilfuoco.it/sitiVVF/ascoliPiceno](http://www.vigilfuoco.it/sitiVVF/ascoliPiceno)**



**CORPO NAZIONALE DEI VIGILI DEL FUOCO**  
**Comando Provinciale Vigili del Fuoco Ascoli Piceno**  
Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

**Informazioni** Sei in: Home

Storia  
Articolazione degli uffici  
Normative  
Specializzazioni  
Dislocazione sul territorio  
Lavora con noi  
Amministrazione trasparente

**Attività**  
Interventi  
Statistiche  
Formazione

**Servizi al cittadino**  
Soccorso  
Vigilanza antincendio  
Formazione D.Lgs. 81/2008  
Prevenzione Incendi  
Modulistica  
Pubblico Avviso  
Uffici  
Volontari  
Carta dei servizi  
Altri servizi

Ministero dell'Interno  
Vigili del Fuoco  
Quaderni di Scienza e Tecnica

**Comando Provinciale Ascoli Piceno**  
Via del Commercio, 48 - 63100 Ascoli Piceno (AP)  
TEL: 0736.3531  
Email PEC: [com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it)  
Email PEC (Uff. Prevenzione Incendi): [com.prev.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.prev.ascolipiceno@cert.vigilfuoco.it)  
**Flammam non horreo**

4 dicembre 2015

**Ascoli Piceno, ricorrenza festività di S. Barbara**



Presso il Comando di Ascoli Piceno si sono svolte le celebrazioni in onore di Santa Barbara, la Santa Protettrice dei vigili del fuoco. Festa come sempre molto sentita dal personale per una cerimonia curata in ogni sua parte sia nel momento religioso che in quello relativo ad un breve saggio ...

28 ottobre 2015

**Ascoli Piceno, esercitazione sul piano di emergenza esterno presso uno stabilimento a rischio di incidente rilevante**



Il 22 ottobre si è svolta ad Offida un'esercitazione presso uno stabilimento soggetto alla Direttiva Seveso III in "soglia superiore", per testare la risposta dei vari enti coinvolti nel caso di attivazione del piano di emergenza esterno (PEE). In ...

1 ottobre 2015

**Ascoli Piceno, seconda edizione del convegno "Emergenza e fragilità"**



Il 29 settembre presso l'Auditorium Carisap di Ascoli Piceno si è svolta la seconda edizione del convegno nazionale "Emergenza e fragilità" dal titolo "Il progetto degli edifici strategici a partire dall'emergenza: Ospedali e Strutture..."